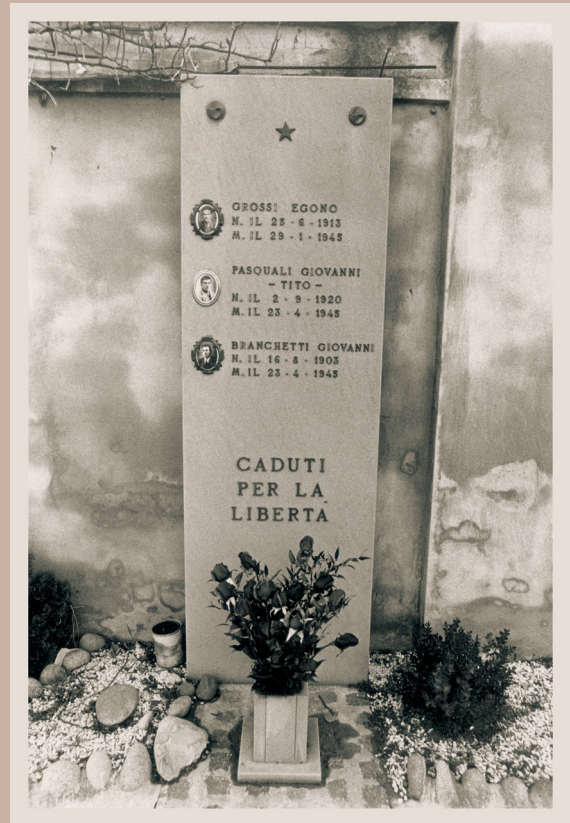


*Il cippo dei Caduti  
nel combattimento di Prato*



## COMBATTIMENTO DI PRATO

Una colonna di fanteria tedesca proveniente da Reggio Emilia, in ritirata verso il Po, giunse il 23 aprile '45 nella frazione di Prato.

Mentre i tedeschi saccheggiavano le case per procurarsi i viveri, i partigiani avvisati dalle staffette, si portarono sul posto e circondarono tutta la zona intimando la resa al nemico.

Ma i nazisti, superiori di numero, continuarono ad avanzare compiendo razzie e facendosi scudo degli ostaggi.

Da Campogalliano giunse anche un'altra colonna tedesca in ritirata. Lo scontro fu inevitabile e si sviluppò tra il cimitero e la chiesa di Prato.

I partigiani, ottenuti i rinforzi dalle squadre Sap di San Martino, che giunsero con un autoblindo, tentarono di superare il fuoco dei mortai tedeschi asserragliati nella chiesa e nelle case della frazione.

La battaglia proseguì per tre ore senza esito. I tedeschi, 186 in tutto, si arresero solo il mattino successivo ad un ufficiale americano giunto appositamente.

Nel corso della battaglia rimasero uccisi il partigiano Giovanni Pasquali *Tito*, 25 anni,

inquadrate come caposquadra nella 77a Sap; Giovanni Branchetti, 42 anni, operaio, che fu utilizzato dai tedeschi come ostaggio e poi fucilato nei pressi della sua abitazione; Giovanni Beltrami, 54 anni, contadino, fu colpito a morte da un soldato tedesco mentre rientrava a casa dal lavoro nei campi.

